

L'operazione Gaslini alle prese con le rinunce

«Il 50 % degli infermieri ha rifiutato di trasferirsi»

Il consigliere regionale Pd Arboscello: «Il prestigio si raggiunge con gli investimenti»
La replica: «Dal 2 luglio sono passati 17 medici, gli altri hanno tempo fino a fine 2023»

Silvia Campese / SAVONA

«Vogliamo che siano resi pubblici i dati relativi alle richieste di trasferimento dalla Pediatria di Savona ad altri reparti, avanzati da medici e infermieri, attualmente impegnati nel reparto dedicato ai bambini. La mia interrogazione, in consiglio regionale, non ha avuto risposta: per questo siamo a riproporla pubblicamente. La sanità e "l'operazione Gaslini" non vanno gestite come una mera manovra di marketing, ancor più quando le scelte si giocano sulla pelle dei nostri figli». È un duro attacco alla politica sanitaria della Regione quello del consigliere regionale Pd, Roberto Arboscello che, oltre a sollecitare una risposta alla propria interrogazione, contesta le modalità in cui è stata gestita la rivoluzione dei reparti di pediatria della Liguria. Un cambiamento già avviato ed entrato ora nel vivo: dal primo luglio le pediatrie e le neonatologie degli ospedali liguri, quindi anche quella del San Paolo di Savona, sono diventati poli dell'istituto Gaslini.

I reparti degli ospedali liguri sono divenuti, cioè, punti ospedalieri territoriali collegati al centro genovese. Un cambio epocale che, secondo la Regione, costituisce un modo per diffondere sul territorio le esperienze e l'eccellenza del Gaslini. Una "forma di accentrimento" secondo Arboscello e il Pd, che considerano tale processo come un depauperamento



La veduta d'insieme dell'ospedale Giannina Gaslini

mento della sanità pubblica a favore del soggetto privato. Un tema, questo, che coinvolge anche personale: da luglio, infatti, i medici della pediatria, ma anche gli infermieri, saranno in capo all'Istituto Gaslini e non più alla sanità pubblica.

LE CONTESTAZIONI

«Dal primo luglio – dice Arboscello – all'Istituto Gaslini sono state trasferite le funzioni dei reparti di neonatologia e pediatria di tutti gli ospedali della Liguria. Le pediatrie scompaiono per passare sotto la gestione del Gaslini, realtà eccellente che nessuno intende mettere in discussione. Non è sufficiente, però, apporre una "etichetta", usando il nome dell'Istituto, per conferire prestigio ai reparti: servono, sem-

mai, più investimenti. C'erano altre modalità per potenziare la sanità: così facendo l'operazione è più simile a un'acquisizione dei reparti da parte del Gaslini». Un'azione, questa, che ha avuto delle conseguenze sul personale medico e le avrà su quello infermieristico delle Asl liguri.

«I medici – dice Arboscello – sono già passati in capo al Gaslini. Gli infermieri, sino al 2023, saranno mandati "in comando" dalle pediatrie al Gaslini: non tutto il personale sanitario, però, ha accolto con favore il cambiamento». Da qui, l'interrogazione: «Vogliamo che siano resi pubblici – dice il consigliere Pd – i dati relativi alle richieste di trasferimento da parte dei medici e del personale sanitario dalle pediatrie ad altri reparti. Un numero

che non si è stato fornito e che, siamo convinti, dimostri l'ampia percentuale di personale sanitario che non intende sottostare al passaggio dalla sanità pubblica alla privata».

LA REPLICA

A rispondere è stato Giuseppe Profiti, coordinatore della struttura commissariale per la sanità ligure. «L'accordo raggiunto con i sindacati – dice – prevede, per tutto il personale impiegato nelle pediatrie e neonatologie, la tutela degli incarichi e della sede lavorativa. Per il personale medico della dirigenza sanitaria, dal 2 luglio 2022 è avvenuto il passaggio alle dipendenze del Gaslini, che è un istituto di diritto pubblico come il San Martino, per 17 medici. Diverso è per gli infermieri: per loro è previsto il regime di "comando" sino al 31 dicembre 2023. In sostanza, possono scegliere se passare subito alle dipendenze del Gaslini (hanno aderito immediatamente 27 infermieri, il 51% dei 53 in servizio) oppure più avanti entro il 31 dicembre 2023. In questo arco temporale rimangono così come sono oggi ovvero dipendenti della Asl2, funzionalmente inseriti nell'organizzazione Gaslini. Al 31 dicembre 2023, chi non avesse deciso di transitare alle dipendenze del Gaslini verrà trasferito in altri reparti della stessa Asl 2». Per questa ragione, secondo Profiti, è poco significativo quantificare oggi il numero di richieste di trasferimento. —



Il reparto di pediatria dell'ospedale San Paolo diretto dal primario Alberto Gaiero. Spesso ospita Spiderman

